

Morte al Kursaal

Chiesto il processo per i responsabili della ditta di Salzano

► Chiusa l'indagine della Procura con l'accusa di omicidio colposo in concorso: «L'operaio mandato senza mezzi né formazione»

JESOLO

Morto nell'incidente sul lavoro a Kursaal di piazza Brescia, chiesto il processo per i datori di lavoro. Si apre un nuovo capitolo per la tragedia avvenuta il 29 novembre del 2021, in cui perse la vita Fabio Da Prat, 46enne operaio di Samburson di Dolo. La Procura ha concluso le indagini, evidenziando che l'operaio sarebbe stato mandato a rimuovere le bombole antincendio senza manometro né formazione specifica, all'interno dell'edificio che ospita la Casa del Turismo di Jesolo, che gli era stato detto essere vuote. Un manometro di prova gli avrebbe invece consentito di appurare come, in realtà, di gas compresso al loro interno, purtroppo e fatalmente, ce n'era ancora parecchio. Ma la vittima era anche senza formazione: per questo, a conclusione delle indagini preliminari, il pubblico ministero della Procura di Venezia titolare del relativo procedimento penale, Christian Del Turco, ha chiesto il rinvio a giudizio per il suo datore di lavoro, A.S., 47 anni, di Salzano, amministratore unico della R.G. Impianti Srl, con sede legale sempre a Salzano (l'impresa per la quale lavorava Fabio Da Prat), e per un preposto della stessa, M.G., 53 anni di Mira. Entrambi dovranno rispondere di omicidio colposo in concorso, con l'aggravante di essere stato commesso con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

LA RICOSTRUZIONE

Il prossimo 18 marzo, sarà il giudice a decidere se dovranno andare a processo. Secondo quanto ricostruito nella complessa inchiesta dagli ispettori dello Spisal dell'Ulss 4 del Veneto Orientale, dai carabinieri di Jesolo e dall'ingegner Mario Piacenti, il perito a cui il sostitu-

to procuratore ha affidato la consulenza tecnica d'ufficio ad hoc per ricostruire dinamica, cause e responsabilità dell'incidente, l'intervento di manutenzione dell'impianto antincendio, operazione apparentemente di routine, affidata quel "maledetto" giorno a Da Prat e a un collega più giovane, M.T., 35 anni, di Casale sul Sile (Treviso), vivo per miracolo, tutto sarebbe partito da un equivoco di fondo. L'ufficio Lavori pubblici della Città Metropolitana di Venezia, all'epoca proprietaria del Kursaal (oggi il proprietario è il Comune di Jesolo), aveva incaricato la R.G. Impianti dell'intervento facendo presente una serie di prescrizioni rilevate da un proprio consulente esterno e da ottemperare per ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi, tra cui quella di ricaricare le tre bombole a gas inerte per lo spegnimento collocate nell'intercanto. Ma dall'azienda, nell'inviare i due operai nel locale, sarebbe stato detto che le bombole erano vuote, un'informazione scorretta di cui però Da Prat si fidava.

«CONTROLLO IMPOSSIBILE»

Il controllo sul gas compresso, presente o meno, sarebbe stato comunque impossibile: l'azienda non avrebbe fornito ai due operai lo strumento di misurazione, cioè il manometro portatile, ma gli stessi non avrebbero ricevuto la formazione su procedure corrette di smontaggio delle bombole e sui rischi, mentre le tre bombole, rimosse con gas all'interno, schizzarono come missili impazziti, fino a quando una colpì Da Prat in pieno volto. La madre e il fratello della vittima, per essere assistiti, si sono affidati a Studio3A-Valore Spa, società specializzata nel risarcimento danni, ora si aspettano una risposta dalla giustizia.

Giuseppe Babbo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



46ENNE DI DOLO La vittima dell'incidente sul lavoro, Fabio Da Prat. Qui sopra il Kursaal di Jesolo



JESOLO OLTRE 500 ISCRITTI PER IL CICLOCROSS

Cresce l'attesa per la quinta edizione del Gran premio internazionale di ciclocross Città di Jesolo, gara di classe C2, che sabato e domenica porterà al kartodromo Pista Azzurra i migliori specialisti della specialità con oltre 500 iscritti all'evento, per far vivere alla città un altro fine settimana di grande sport e grandi presenze. «Il dato degli iscritti - commenta il sindaco Christopher De Zotti - conferma la bontà dell'organizzazione, ma anche la salute del movimento ciclistico nostrano: promuovere il ciclismo ed eventi come questo ci permette di sdoganare l'idea di un turismo semplicemente balneare, valorizzando le nostre aree verdi e le piste ciclabili su cui stiamo investendo». Non a caso, il Comune di Jesolo si è candidato a diventare Città europea dello sport per il 2025. «Un titolo - aggiunge l'assessore allo Sport, Martina Borin - che sarà raggiunto anche per merito di una serie di iniziative sportive che andremo a realizzare, tra cui quelle legate al ciclismo, realtà cara ai nostri cittadini, come dimostra la recente edizione con la Pedalata col campione». Tra i campioni in gara ci saranno gli italiani Filippo Agostinaccio, Samuele Scappini e Filippo Fontana e il campione tedesco Marcel Meisen. Un weekend reso possibile non solo dalla risposta degli atleti, ma anche dalle realtà amministrative, locali ed economiche che hanno pedalato a fianco della Asd Real Bike Guides, come ha ricordato Alessandro Martin responsabile di questa associazione. (g.bab.)

NOVENTA IL GENERALE IPPOLITI PER "PAGINE DI STORIA"

Il generale Francesco Ippoliti, già capo Divisione Analisi ed informazioni delle forze europee in Bosnia ed addetto presso l'ambasciata di Teheran per un triennio, interverrà a Noventa ai primi due incontri del ciclo di conferenze "Pagine di storia", promosso dall'assessorato alla Cultura. Il primo appuntamento in calendario si svolgerà domani, venerdì, alle 20,30 nella sala consiliare del municipio, su "Illusione e distruzione: drammi e paradossi delle guerre nell'ex Jugoslavia". Il generale Ippoliti riferirà su quanto avvenuto nei Balcani e sulla drammaticità degli eventi vissuti dalla popolazione. Il secondo incontro è in programma il 10 novembre, su "L'Iran prima e dopo la rivoluzione islamica: punti di contatto e motivi di conflitto con l'Occidente" in cui Ippoliti approfondirà alcuni aspetti storico-culturali che hanno investito il Paese. A conversare con il generale sarà l'avvocato Alessio Rui. (e.fur.)

“Mercato europeo” in piazza Rizzo con cento stand da tutto il mondo

SAN DONÀ

Da domani a domenica in piazza Rizzo torna il "Mercato europeo del commercio ambulante". Si tratta di una grande mostra-mercato di prodotti enogastronomici, artigianali e street food in base a una formula apprezzata in zona. Un centinaio di stand con specialità provenienti da numerosi Paesi del Vecchio e Nuovo Continente. L'evento fa tappa per la seconda volta a San Donà, promosso da Fiva, Federazione italiana venditori ambulanti, in collaborazione con Confcommercio e con il patrocinio del Comune. Sia l'associazione dei commercianti sia l'Amministrazione comunale, infatti, intendono proporre manifestazioni con l'obiettivo di attrarre in centro gli abitanti del Basso Piave. Per tre giornate piazza Rizzo dalle 9 a mezzanotte si presenterà come un "mondo in miniatura". In questa edizione si potranno assaggiare prodotti della gastronomia francese, cibo e bevande



AMBULANTI Le bancarelle del "Mercato europeo"

DA DOMANI
A DOMENICA TORNA
LE BANCARELLE
CON PRODOTTI
GASTRONOMICI
ED ARTIGIANALI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Bolkestein anche sulla darsena: «Serve la concessione»

ERACLEA

Direttiva Bolkestein e percorsi di evidenza pubblica, anche la darsena Mariclea ha presentato la domanda per il rinnovo delle concessione. La darsena di Eraclea mare, 51 anni di storia alle spalle, è gestita dall'omonima società cooperativa che conta un centinaio di iscritti ai quali sono garantiti un'ampia gamma di servizi, comprese le lezioni di vela. Ma anche su Mariclea, 187 posti barca più quelli di transito per le imbarcazioni in navigazione che chiedono di ormeggiare a Eraclea mare, pende la spada di Damocle delle gare europee. La darsena, che di fatto segna il confine tra le spiagge di Eraclea e Jesolo, sorge infatti su terreni demaniali e, con le concessioni arrivate alla sca-

denza, la cooperativa che gestisce dovrà partecipare ai sempre più probabili bandi.

Per questo gli attuali gestori, ancora lo scorso luglio, attraverso la legge regionale 33 e le altre norme del regolamento comunale, hanno presentato un progetto per chiedere il rinnovo della concessione per altri 15 anni. Ad essere protocollato in municipio è un articolato piano di investimento al momento ancora riservato, che prevede comunque vari investimenti tra ampliamenti della darsena e attivazione di nuovi servizi puntando così al rinnovo della concessione. Come da prassi ora il Comune dovrà provvedere alla pubblicazione dell'istanza, avviando così l'intero iter procedurale tra verifica della proposta e rilascio della nuova concessione. «La nostra cooperativa per statu-

to non ha fini di lucro - spiegano i gestori di Mariclea -. La nostra attività si basa su questo principio. Siamo affiliati, con il nostro circolo velico, alla Federazione italiana della vela, offriamo attività di formazione e di inclusione sociale con l'Ulss 4. In dieci anni abbiamo formato circa 600 giovani velisti. L'estate 2023 è stata positiva, quello che ci preoccupa è il futuro: viste le imminenti gare europee, abbiamo presentato la do-

LA COOPERATIVA CHE GESTISCE "MARICLEA" HA PRESENTATO UN PROGETTO DI SVILUPPO. ORA TUTTO È NELLE MANI DEL COMUNE



MARICLEA La darsena di Eraclea Mare ha 187 posti barca più quelli riservati alle imbarcazioni che chiedono di ormeggiare

G.Bab.
© RIPRODUZIONE RISERVATA